

A Ischia al congresso dell'Anaa... il progetto di riordino della Sanità non è piaciuto «È un atto di imperio»

La proposta di Donat Cattin è stata giudicata utopistica, centralistica, in contraddizione con la legge finanziaria

I medici bocchiano la controriforma

Le ipotesi del ministro Donat Cattin sono impercettibili o di grossa difficoltà di attuazione, ha detto il segretario dell'Anaa...

getto organico di riorganizzazione e del resto come è pensabile di modificare una legge la 833 varata dopo...

«inerte», che non prevede incentivi e premi di professionalità, è inutile e impotente Per Pacì il nodo del ruolo del medico all'interno del servizio sanitario nazionale si presenta ancora irrisolto...

scorrono no dalle Usi? Preferiscono l'accezione più ambigua di «autonomia gestionale» e sono tutti d'accordo che se autonomia ha da essere ci sia per tutti gli ospedali e non solo per quelli grandi, regionali o clinicizzati che dir si voglia...

Bocciato senza appello Donat Cattin torriamo ai lavori del congresso e ai suoi obiettivi. Ne parliamo con Claudio Testuccia e Roberto Ziccardi due medici comunisti aderenti all'Anaa...

politica attuale Crediamo necessaria una modifica legislativa dei sistemi di controllo e una maggiore partecipazione del medico all'interno del sistema pubblico...

DAL NOSTRO INVIATO ANNA MORELLI

ISCHIA Malattia provvidenziale quella di Donat Cattin che gli ha consentito di restare a Pavia lontano dalle reazioni negative del «giorno dopo»... La sua riforma della riforma non piace...

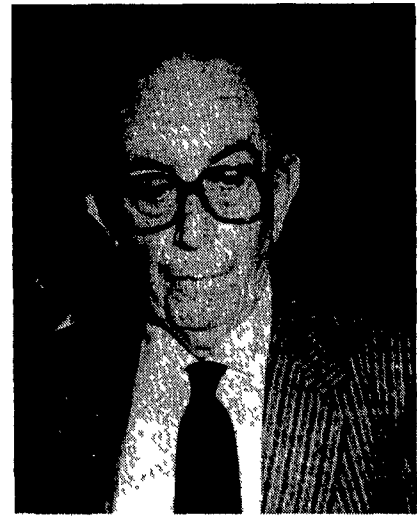
La diffidenza per i dirigenti

Anche intorno alla figura del direttore manager delle Usi è dominante l'atteggiamento di diffidenza e sospetto. È un modo per restituire potere agli amici, magari dirigenti delle mutue, suggerisce qualcuno...

La bocciatura di Donat-Cattin Si rivendica soprattutto prima di qualsiasi decisione una programmazione e una razionalizzazione della rete ospedaliera...

La bocciatura di Donat-Cattin

Si rivendica soprattutto prima di qualsiasi decisione una programmazione e una razionalizzazione della rete ospedaliera...



Il ministro della Sanità Carlo Donat Cattin

Intervista a Mauro Moruzzi, comunista assessore alla sanità a Bologna «Si rafforzerà il potere dei clinci»

«Donat Cattin vende solo fumo»

Donat Cattin, presentando la «rivoluzione delle Usi» ha sfidato gli assessori emiliani. «Qualche assessore emiliano - ha detto - ha delle riserve: mi devono spiegare cosa hanno in mente...»

questi processi. Due idee centrali mutuate dai sistemi sanitari più avanzati del mondo, tra cui quello inglese. Insomma il progetto di Donat Cattin, se approvato, minerebbe alle basi le idee forza della riforma...

Inoltre, i servizi di igiene pubblica e di medicina del lavoro passerebbero alle Province, altre competenze alle Regioni. Come dicevo, una frantumazione che favorisce i corporativismi e l'impossibilità dei Comuni ad intervenire ed a controllare. Questa proposta espropria i Comuni dal governo della sanità...

della riforma. E la scelta dei manager per gestire la macchina sanità può andare bene? «Si può valutare positivamente - afferma Moruzzi - la proposta di creare una figura di dirigente all'interno delle Usi. Però bisogna considerare che la sanità è un servizio pubblico e che occorre garantire il controllo democratico di programmi e gestione...

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIA ALICE PRESTI

BOLOGNA Macché «riforma della riforma sanitaria». Quella targata Donat Cattin è la controriforma Mauro Moruzzi, assessore alla sanità del comune di Bologna, comunista, non usa mezzi termini e punta il dito sul pericoloso fumo demagogico di cui il tutto si ammantava sul piano di quella che viene definita umanizzazione...

Il che non elimina la preoccupazione per la demagogia delle proposte e per quello che potrebbero provocare. «Non ci sarebbe più - prosegue l'assessore - la tutela della salute nella sua interezza, si tornerebbe alla frantumazione degli interventi, alla corporativizzazione ad esempio, i grandi ospedali tornerebbero ad essere i vecchi enti ospedalieri avrebbero consigli d'amministrazione separati. In sostanza, gestione separata della sanità, che significa potere dei grandi clinici e fuori da ogni possibilità di controllo...

Un aspetto su cui per Moruzzi si dovrebbe ragionare è quello dei finanziamenti, dell'esigenza di una nuova politica degli investimenti nella sanità. «Donat Cattin - osserva - promette 6 mila miliardi. Il ministro Erano con 7 anni di ritardo aveva già necessari all'indomani dell'approvazione...

Il ministro ricoverato a Pavia per controlli alle coronarie

PAVIA Chi aveva malinconia circa i problemi di salute che impedivano al ministro della Sanità Carlo Donat Cattin di prendere parte al congresso del sindacato dei medici ospedalieri (Anaa), aperto ieri a Ischia dovrà ricredersi. Donat Cattin è stato infatti ricoverato al Policlinico S. Matteo di Pavia per sottoporsi a una serie di accertamenti...

Intanto, continuano le reazioni alla proposta del ministro Rosella Artoli, capogruppo Psi alla commissione Affari sociali della Camera, ha espresso la soddisfazione del suo partito con qualche preoccupazione circa la realizzabilità della proposta Critica è invece la Cgil. Il segretario confederale Gazzola trova «fantasiose» le idee del ministro, che fa finta di non sapere che anche i manager possono essere lottizzati. Il segretario dell'Ansi Sanità, Strumendo, pur apprezzando alcune novità, ha avanzato perplessità sul ritorno all'autonomia degli ospedali...

Sanità Malati protestano a Catania

CATANIA Trentaquattro degenti del reparto maschio dell'Istituto di clinica ortopedica e traumatologica dell'ospedale «Santa Maria» di Catania hanno invano un'esposta denuncia al ministro della Sanità, in cui sottolineano «le disagiate condizioni di chi maldegnamente ha bisogno di aiuto peraltro dato con poca umanità e carità»...

NEL PCI

Incontro Napolitano Tefel

Giorgio Napolitano della Direzione e responsabile della Commissione per la politica estera e le relazioni internazionali si è incontrato ieri presso la Direzione del Pci con Rinaldo Antonio Tefel ministro della Presidenza sociale della Repubblica del Nicaragua...

La lettera denuncia servizi igienici privi di pulizia, anche per la mancanza d'acqua, la contemporanea utilizzazione delle stesse attrezzature per la pulizia personale e di degenti, delle pale e dei pappagalli, le corse invase da scarafaggi, formiche, zanzare, mosche, la trasformazione delle docce in ripostigli utilizzati dal personale ospedaliero, l'assenza di un servizio di ritiro di spazzatura...

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 13 ottobre alle ore 20.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alcuna alle sedute di oggi, giovedì 8 ottobre, e di domani, venerdì 9 ottobre.

Sabato e domenica si svolgerà alla scuola sindacale di Ariccia un seminario nazionale delle donne comuniste.

Assenze forzate al Sinodo Vescovi cecoslovacchi non hanno avuto il permesso di partire

CITTÀ DEL VATICANO Il problema riguardante la forzata assenza di alcuni vescovi cecoslovacchi al Sinodo, sollevato dal Papa e poi ridimensionato dall'«Osservatore romano», è tornato ieri in primo piano. È stato il segretario generale del Sinodo dei vescovi, mons. Jan P. Schotte, ad annunciare all'assemblea che il vescovo cecoslovacco di Presov, mons. Jan Hlirka, non è potuto venire ed ha letto il seguente telegramma...

cecoslovacco, Strougal, perché rendesse possibile, la visita a Roma del vescovo Hlirka e del laico Kromery. Fino ad oggi non ci è giunta alcuna risposta, né sono giunti Hlirka e Kromery.

Ugualmente dalla Cecoslovacchia - ha aggiunto mons. Schotte - non è potuto venire il signor Silvestre, Kromery, uditor laico. Anche lui con un telegramma del 19 settembre ma reso noto ieri, ha fatto sapere di non aver ricevuto il permesso di partire. Mons. Schotte ha precisato di aver chiesto il 30 settembre l'intervento del primo ministro...

Mannino minaccia la precettazione Trasporti, ancora caos domani voli bloccati

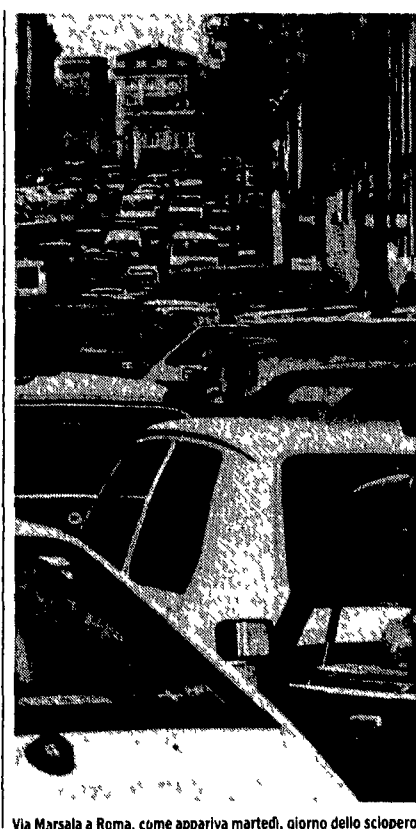
Domani non si vola: si asterranno dal lavoro per 24 ore i dipendenti di terra degli aeroporti italiani in lotta per il rinnovo del contratto. L'agitazione, indetta da Cgil-Cisl-Uil, riguarderà lavoratori addetti a mansioni fondamentali per la partenza degli aerei...

so preoccupazione per questa situazione e per il rischio che si arrivi ad una legge anticorporativa. Lama ha definito «velleitaria» la proposta di legge avanzata dai senatori socialisti per regolamentare il diritto di sciopero nei servizi pubblici...

PAOLA SACCHI

ROMA Dopo quella dei treni, è in arrivo la paralisi degli aerei. Domani non si vola. Lo sciopero di 24 ore, indetto da Cgil-Cisl-Uil per il rinnovo del contratto, riguarda il personale di terra degli aeroporti. Ma è chiaro che gli aerei non potranno lo stesso partire se asterranno dal lavoro gli impiegati addetti alla distribuzione della carta d'imbarco, quelli addetti ai controlli si fermeranno anche gli operai che occupano della manutenzione degli aerei. La paralisi si annuncia insomma pressoché totale. Intanto sono in corso le agitazioni di due ore al giorno (dalle 6,45 alle 8,45) dei piloti aderenti al sindacato autonomo Appi che insieme a tutti gli altri sindacati autonomi hanno indetto per il 16 ottobre una giornata intera di astensione dal lavoro. Il siste...

Intanto è stato fissato per domani l'incontro tra i Cobas macchinisti e i sindacati confederali e autonomi. Una «condanna politica» dei Cobas è venuta dal segretario generale della Cisl, Marini in un articolo che comparirà oggi sull'«Avvenire». Il rischio è che tra il 22 ed il 24 ottobre ci siano altri blocchi nei treni. Intanto migliaia di viaggiatori si troveranno a fare i conti domani con la paralisi degli aerei. Cgil-Cisl-Uil sono in lotta per il rinnovo del contratto del 25.000 dipendenti di terra degli aeroporti italiani. Alitalia, Ati e Assoaeroporti finora sono state sorde a tutte le richieste. «Richieste - dice Guido Abbadesse segretario nazionale della Fiat Cgil - alle quali finora c'è stato risposta no nonostante gli utili sempre più cospicui che sta realizzando l'Alitalia».



Via Marsala a Roma, come appariva martedì, giorno dello sciopero

Governo sotto accusa alla Conferenza sul traffico «Le città pericolosamente vicine all'ora del blocco totale»

In gioco è la possibilità di muoversi nelle nostre città. Il conclamato diritto alla mobilità ha già un destino segnato nelle aree urbane? Il governo è sotto accusa alla conferenza del traffico e della circolazione che quest'anno affronta, insieme a quello dell'ambiente, proprio questi temi. I dirigenti dell'Automobile Club d'Italia, cifre alla mano, attaccano, il ministro Mannino promette usando il condizionale...

2000 l'80% della popolazione sarà concentrato nelle città. In Svizzera è nato il partito degli automobilisti. «Questa via non ci piace - ha detto il presidente dell'Acj Rosario Alessi - Tuttavia - ha aggiunto rivolgendosi al ministro dei Trasporti - l'Acj presenterà in Parlamento proposte di legge di iniziativa popolare».

spiegato il presidente dell'Acj - con quanto avviene in altri paesi e per rispondere alla necessità di una maggiore sicurezza sulle strade, dove avvengono 10 mila morti l'anno.

ANDREA LIBERATORI

STRESA Al coro di critiche che la legge finanziaria 1988, appena presentata va raccogliendo negli ambienti più diversi si è aggiunta ieri la voce dell'Acj. Era difficile che così non fosse all'indomani della nuova stangata che col superbollo il governo ha fatto cadere sui proprietari di autoveicoli. E buonissima la difesa del ministro dei Trasporti, Calogero Mannino venuto alla 43ª conferenza del traffico e della circolazione a rappresentare il governo Gona.

dove «ci si sposta ormai a quattro cinque chilometri all'ora velocità inferiore a quella delle carrozze a cavallo» e del tutto inadatta «ai bisogni di una società così ricca di scambi».

Perché si è giunti a questo punto? Le ragioni, probabilmente, saranno più di una ma il presidente dell'Acj, Milano ha sottolineato vigorosamente il disinteresse del governo. «Finora il problema è stato incredibilmente trascurato» e la Finanziaria 88 è la dimostrazione che si sta continuando su questa strada. Al settore trasporti essa destina alle aree urbane solo il 5% degli investimenti. Ma in quelle zone si svolge il 50% della mobilità globale italiana. E le previsioni dicono che il fenomeno è destinato ad aumentare nel...

Anche la seconda proposta di legge assume il valore di un' accusa alla cattiva volontà o all'insipienza dei governanti. L'Acj proporrà l'introduzione dell'educazione stradale «come materia obbligatoria di insegnamento nelle scuole». E questo anche in sintoria - ha...